



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Del 28.09.2015 Rep. Gen. n. 251/2015

Atti n. 243632/5.3/2015/7

Oggetto: Approvazione dello schema del Bilancio di previsione 2015 e della Relazione previsionale e programmatica .

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 2/2015 dell'8/01/2015 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2015;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare gli allegati A, B, C, D e E, parti integranti del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 769 pagine;
- 4) di incaricare il Segretario Direttore Generale dell'esecuzione del presente decreto.

DIREZIONE PROPONENTE AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO

OGGETTO: Approvazione dello schema del Bilancio di previsione 2015 e della Relazione previsionale e programmatica

RELAZIONE TECNICA:

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha dato l'avvio ad un nuovo sistema contabile armonizzato e ha definito i principi contabili generali e applicati a cui deve essere uniformata la gestione contabile. Le disposizioni relative all'armonizzazione dei sistemi contabili per tutti gli enti coinvolti sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2015.

L'art. 162 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 (TUEL) richiama i principi del bilancio nonché i principi generali e i postulati di bilancio di cui all'art. 3 comma 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118.

L'art. 11 comma 12 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 dispone che gli enti locali nel 2015 adottano gli schemi di bilancio vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo decreto, cui è attribuita funzione conoscitiva: in particolare l'allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri. Inoltre, nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4 del medesimo decreto, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

Ai sensi dell'art. 151, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Per l'esercizio 2015, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione delle Città metropolitane e delle province è stato differito al 30/09/2015 dal Decreto del Ministero dell'Interno del 30 luglio 2015.

Ai sensi dell'art. 170 del TUEL "Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi."

Inoltre, sono previsti altri allegati dall'art. 172 del TUEL e da successive norme di legge.

Ai sensi dell'art. 174, comma 1 del TUEL, le proposte di bilancio di previsione annuale, di relazione previsionale e programmatica e di bilancio pluriennale sono predisposte dall'organo esecutivo e presentate all'organo consiliare unitamente alla relazione dell'organo di revisione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art. 25 dello Statuto della Città Metropolitana, su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio di previsione annuale e pluriennale da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana. A seguito del parere espresso dalla Conferenza metropolitana con i voti che rappresentino almeno un terzo dei

Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente il Consiglio approva in via definitiva i bilanci di previsione annuale e pluriennale dell'ente.

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 dispone, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, l'istituzione della Città Metropolitana di Milano nel territorio della stessa Provincia. Il successivo comma 16 stabilisce che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità. Le funzioni assegnate alle province, diverse da quelle definite dal comma 85 della stessa legge, sono oggetto di un processo di riordino (commi 91 e 95). In ogni caso le funzioni, che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite ad altri enti territoriali, continuano ad essere esercitate dalle province fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante (comma 89).

L'art. 1, comma 47 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 stabilisce che "spettano alla città metropolitana il patrimonio, il personale e le risorse strumentali della Provincia a cui ciascuna città metropolitana succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi, ivi comprese le entrate provinciali, all'atto del subentro alla provincia. Il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali".

Ciò premesso, il bilancio di previsione 2015 è stato predisposto facendo riferimento alle funzioni ed all'assetto ad oggi in essere.

L'art. 1-ter del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 nel testo modificato dalla Legge di conversione 6 agosto 2015 n. 125 prevede quanto segue:

1. Per il solo esercizio 2015, le Province e le Città metropolitane predispongono i bilancio di previsione per la sola annualità 2015;
2. Per il solo esercizio 2015, le Province e le Città metropolitane, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato;
3. Le Province e le Città metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del testo unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione. Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le Province e le Città metropolitane applicano l'articolo 163 del citato decreto legislativo, n. 267 del 2000 con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015.

Le conseguenze e l'impatto del maggior concorso al contenimento della spesa pubblica richiesto alle Province ed alle Città metropolitane dell'art. 1, comma 418 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 sono, per ora, formalmente circoscritte all'esercizio 2015. Si riconosce implicitamente che la manovra finanziaria a carico di tali amministrazioni non risulta compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio a partire dal 2016.

Ne consegue che la Città metropolitana di Milano:

- approva un bilancio limitato alla sola annualità 2015 e dunque senza il bilancio pluriennale allegato;
- contestualmente all'approvazione del bilancio annuale delibera eventuali provvedimenti di riequilibrio;
- in ogni caso fin da ora ravvisa la necessità di applicare l'avanzo destinato per il mantenimento degli equilibri finanziari a fronte della indisponibilità di sufficienti entrate correnti, per effetto anche dell'andamento fortemente decrescente del tributo RC auto.

Si evidenzia comunque che, per quanto possibile, si è inteso mantenere l'orizzonte della programmazione esteso al triennio 2015-2017 presentando il piano dei lavori pubblici e il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali nel contesto del triennio 2015-2017.

Per lo stesso motivo anche altri allegati e tabelle (ad es. il prospetto dimostrativo dei prestiti in ammortamento) considerano il triennio.

Si richiamano:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare la parte II (Ordinamento finanziario e contabile);
- il Titolo "La Programmazione" del Regolamento di contabilità dell'ente;
- le linee di indirizzo per la predisposizione del Piano strategico 2016-2018, approvate dal Consiglio metropolitano con deliberazione Rep. Gen. n. 10 del 16/04/2015.

Si dà atto che:

- il Programma triennale dei lavori pubblici 2015 – 2017 è stato adottato con decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. 231/2015 del 30/07/2015;
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015-2017 è stato adottato con decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 216/2015 del 06/07/2015;
- la Giunta provinciale con delibera Rep. Gen. 385/2014 del 16/12/2014 ha approvato le tariffe ed aliquote delle entrate tributarie per l'anno 2015, senza apportare variazioni a quelle vigenti nel precedente anno.

Di conseguenza per l'anno 2015 si applicano le seguenti aliquote e tariffe dei tributi provinciali:

- l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), di cui all'art. 56 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è determinata da una tariffa di base stabilita da decreto ministeriale aumentata nella misura del 30%;
 - il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 è determinato nella misura del 5% rispetto alla tariffa stabilita dai Comuni;
 - l'imposta RC Auto si applica nella misura del 16%;
- Con decreto del Sindaco metropolitano del 28/09/2015 sono state approvate, le tariffe delle entrate extratributarie per l'anno 2015.
 - Con delibera del Consiglio metropolitano Rep. Gen. 19/2015 del 4/6/2015 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2014;
 - Con decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. 184/2015 del 4/6/2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del vigente testo dell'art. 3, comma 7 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e comunicato al Consiglio metropolitano nella stessa data del 4/06/2015. Il progetto di bilancio di previsione è stato predisposto tenendo conto delle variazioni evidenziate nell'allegato E al predetto decreto sindacale, che contempla le reimputazioni di entrate e spese in base al nuovo principio contabile di competenza finanziaria potenziata e il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale.
 - Con delibera del Consiglio metropolitano Rep. Gen. n. 25/2015 del 14/07/2015 sono state determinate le modalità di recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui. Il progetto di bilancio di previsione 2015 è stato predisposto iscrivendo la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo pari a euro 841.130,69.

Sono state, pertanto, predisposte le proposte di bilancio di previsione annuale 2015 (Allegato B), di relazione previsionale e programmatica (Allegato D), e relativi allegati, a fronte delle quali si rileva che:

- la proposta di bilancio di previsione osserva i principi di unità, annualità, universalità, integrità e pareggio finanziario;
- la proposta di bilancio di previsione 2015 è conforme ai modelli e agli schemi contabili stabiliti dal D.P.R. 31/01/1996, n. 194;
- la Relazione previsionale e programmatica è conforme a quanto stabilito dal D.P.R. 03/08/1998, n. 326;
- il Programma dei lavori pubblici è conforme alle modalità e agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014;
- ai sensi del comma 18 dell' articolo 31 della L. 183 del 12/11/2011, è stato allegato al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno. In particolare nella Nota introduttiva al bilancio di previsione 2015 (allegato sub A) vengono evidenziate le condizioni compatibili con il rispetto degli obiettivi posti per il prossimo triennio.
- E' stato più sopra indicato che il bilancio di previsione è predisposto per la sola annualità 2015. Si osserva che l'articolazione della parte spesa per programmi non è prevista dallo schema di bilancio annuale, mentre è prevista nel modello di bilancio pluriennale ex art. 171 del D.Lgs. 267/2000. E' stata pertanto compilata la specificazione della spesa per programmi su tale modello, limitatamente all'esercizio 2015 (Allegato C). Nelle colonne relative agli esercizi 2016 e 2017 compaiono, a mero scopo informativo, le reimputazioni di entrate e spese approvate con decreto sindacale Rep. Gen. n. 184/2015 del 4/6/2015 relativo al riaccertamento straordinario dei residui.

In relazione al principio del pareggio si evidenzia quanto segue:

- si è aderito, con delibera del Consiglio metropolitano Rep. Gen. 18/2015 del 21/05/2015 alla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 1, commi 430 e 537 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dell'art. 7, comma 2 del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, che permette l'utilizzo per l'anno 2015 delle risorse così liberate (minori spese) senza vincolo di destinazione;
- a seguito del riaccertamento straordinario dei residui la quota libera del risultato di amministrazione risulta nulla e dunque tale componente dell'avanzo non può essere applicata al bilancio;
- sono applicate, invece, le seguenti quote dell'avanzo vincolato per un totale di euro 21.147.480,42:
 - euro 3.000.236,93 da destinare a spese correnti, il cui impiego avviene nel rispetto delle previste destinazioni;
 - euro 18.147.243,49 da destinare a spese di investimento (di cui euro 8.156.112,00 relative ad economie di mutui confluite in avanzo vincolato, da riutilizzare previa devoluzione per nuovi interventi in conto capitale definiti nel piano delle opere pubbliche);
- è applicato per euro 11.002.466,32 l'avanzo destinato (di cui alla componente finanziamento investimenti) a fronteggiare spese per garantire gli equilibri finanziari di bilancio in mancanza di altre risorse, ai sensi dell'art. 1 ter, comma 2 del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78. Una quota dell'avanzo destinato pari a euro 8.409.008,95 è stata svincolata a seguito di segnalazioni dei dirigenti della Città metropolitana, contenenti l'elenco delle voci svincolate, successivamente all'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, variando così la tipologia di vincolo sull'avanzo, senza peraltro modificare il risultato di amministrazione finale. Gli allegati sub D e sub G del decreto del Sindaco

- Metropolitano Rep. Gen. n. 184/2015 del 4/6/2015, con cui è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, sono modificati limitatamente alla ripartizione del risultato di amministrazione tra quote vincolate e quote destinate, come segue:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (g)		90.645.392,59
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾		2.753.749,66
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondoal 31/12/N-1		26.478.158,44
	Totale parte accantonata (i)	29.231.908,10
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		16.973.944,30
Vincoli derivanti da trasferimenti		19.927.111,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		38.578.970,79
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli: liti pendenti		164.911,73
	Totale parte vincolata (l)	75.644.938,64
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	11.002.466,32
	Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)-(l)-(m)	-25.233.920,47
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁶⁾		

L'allegato G del sopraccitato decreto n. 184/2015, inerente la composizione del risultato di amministrazione, varia per effetto dello spostamento in avanzo destinato agli investimenti delle voci svincolate contenute nelle segnalazioni dei dirigenti delle strutture organizzative responsabili.

In sostanza si rileva che l'equilibrio di parte corrente è reso possibile dall'applicazione dell'avanzo destinato e, inoltre, dall'applicazione di entrate non continuative e dal contenimento delle spese a livelli sostenibili solo per un periodo limitato. Pertanto, fino all'approvazione del bilancio 2016 gli impegni di spesa su tale esercizio dovranno essere limitati a quelli necessari ad evitare danni patrimoniali o alle somme finanziate da entrate a destinazione vincolata.

L'applicazione dell'avanzo destinato a beneficio degli equilibri di bilancio 2015 comporta altresì una modificazione della delibera di Consiglio metropolitano Rep. Gen. n. 25/2015 del 14/07/2015 ad oggetto "Determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui" limitatamente alle modalità di finanziamento del maggior disavanzo per le annualità 2016 e 2017, che erano state individuate nell'avanzo destinato agli investimenti. Tale modalità di finanziamento viene invece confermata per l'annualità 2015. Per gli esercizi successivi, a decorrere dal 2016, in sede di approvazione dei bilanci di previsione verrà individuata la fonte di finanziamento tra quelle previste dalla normativa vigente.

Nel volume denominato "Prospetti vari" (Allegato sub E), sono contenuti i documenti di seguito specificati:

- o Consistenza del personale e relativa previsione di spesa;
- o Prestiti in ammortamento a carico del bilancio della Città metropolitana all'1/1/2015;
- o Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati;
- o Dimostrazione del limite di indebitamento a lungo e breve termine (art. 204, c. 1 e D.Lgs. 18.08.2000 n. 267);
- o Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'I.V.A.;
- o Impiego dell'avanzo di amministrazione;

- Elenco delle spese correnti interamente coperte da finanziamenti con vincolo di destinazione;
- Prospetto delle spese finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada ;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2015-2017;
- Analisi delle spese in conto capitale per programma con indicazione delle modalità di finanziamento;
- Piano triennale opere pubbliche 2015-2017;
- Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio rispetto al patto di stabilità interno;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- Bilancio di previsione 2015 del Parco Agricolo Sud Milano;

E' agli atti il bilancio di previsione finanziaria redatto conformemente allo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs 118/2001 avente valore conoscitivo e compilato limitatamente ai dati riferiti all'esercizio 2015 e a quelli precedenti;

Le motivazioni e le analisi significative delle previsioni di entrata sono esposte nella Relazione previsionale e programmatica (Allegato D) oltre che nella Nota introduttiva al bilancio di previsione 2015 (Allegato A). In quest'ultima sono altresì illustrati il contesto finanziario e normativo e i criteri di predisposizione del bilancio, con evidenza anche delle entrate e spese più significative.

Le spese per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, trasferte e missioni, formazione del personale, acquisto manutenzione, esercizio e noleggio di autovetture, arredi non potranno superare nell'esercizio 2015 i limiti indicati nella relazione allegata sub A, così come stabilito dall'art. 6, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 e dalle ulteriori norme approvate nel corso del 2012 (D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 – art. 5, comma 2 e Legge 228/2012 – art. 1, comma 141) e nel corso del 2013 (articolo 1 D.L. 101/2013, convertito nella L. 125/2013).

Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, disposto dall'articolo 3, comma 56 della L. 244/2007 come sostituito dall'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008 convertito L. 133/2008, è quantificato in euro 241.000 (euro 1.344.379 nel 2014) come evidenziato nella relazione allegata sub A. Si dà atto che le finalità di tali incarichi sono esplicitate nella Relazione previsionale e programmatica – sezione 3 – per ciascun Programma dell'ente.

Come evidenziato nell'apposito prospetto allegato sub E, gli interessi passivi risultano compatibili con i limiti all'indebitamento stabiliti dall'art. 204 del TUEL, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della L. 147/2013.

Lo stanziamento iscritto per il fondo di riserva è quantificato in euro 1.967.630,63, nei limiti fissati dall'art. 166 del TUEL che prevede una quota compresa tra lo 0,30% e il 2% delle spese correnti iscritte a bilancio.

Nel bilancio di previsione, in sostituzione del fondo di svalutazione crediti, che era stato calcolato ai sensi dell'art. 6 c. 17 del D.L. 95/2012, si è stanziato l' "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" previsto dall'art. 167 c. 1 del D.Lgs 267/2000. L'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in considerazione degli stanziamenti di entrate di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. L'ammontare determinato con questi criteri risulta pari a euro 29.447.000. L'art. 1 c. 509 della L. 190/2014 (legge di Stabilità 2015) permette di limitare per il 2015 la quota iscritta in bilancio fino al 36% dell'importo

effettivamente risultante. Si è ritenuto di non avvalersi di questa facoltà, pur tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, per evitare il probabile rinvio di oneri agli esercizi futuri.

E' stato costituito un fondo rischi a fronte del contenzioso in essere ai sensi del punto 5.2 lettera h) del sopraccitato principio contabile, sulla base di quanto segnalato dal Settore Avvocatura, ricompreso nell'intervento relativo al fondo di riserva.

Il Bilancio di previsione 2015 si chiude con le seguenti risultanze complessive:

Entrate		Spese	
Fondo pluriennale vincolato	330.080.048,27		
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	232.305.558,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	519.093.378,30
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	84.045.365,37	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	324.750.532,33
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	82.247.913,65		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	224.953.645,29		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	141.097.436,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	77.008.553,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	77.008.553,00
<i>Totale</i>	<i>1.030.641.083,58</i>	<i>Totale</i>	<i>1.061.949.899,63</i>
Avanzo amministrazione	32.149.946,74	Disavanzo amministrazione	841.130,69

e con la seguente situazione economica:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	136.244.147,19
Entrate titoli I-II-III	(+)	398.598.837,02
Spese correnti	(-)	-519.093.378,30
Differenza		15.749.605,91
Quote di capitale per ammortamento mutui	(-)	-141.097.436,00
Differenza		-125.347.830,09
Disavanzo (quota annuale)	(-)	-841.130,69
Differenza		-126.188.960,78
Alienazioni patrimoniali destinate ad estinzione anticipata di prestiti	(+)	115.292.645,00
Avanzo vincolato destinato a spese correnti	(+)	3.000.236,93
Avanzo destinato agli equilibri di bilancio	(+)	11.002.466,32
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	(-)	-2.752.742,00
Fondo pluriennale vincolato corrente che finanzia spese in conto capitale	(-)	-353.645,47

126.188.960,78

Sono, inoltre, agli atti:

- il Rendiconto dell'esercizio 2013 e quello dell'esercizio 2014;
- il Bilancio di esercizio 2013 dei Consorzi, delle Aziende Speciali e delle Società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;

Si fa presente che per l'approvazione del bilancio di previsione è necessario acquisire il parere che sarà predisposto dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239, c.1, lett. b) del d.lgs.18.08.2000, n. 267.

Infine si precisa che si procederà alla pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati relativi al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013, una volta approvato dal Consiglio metropolitano.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

Data 28/09/2015

Il Direttore del Settore
Politiche Finanziarie e di Bilancio
Raffaella Bernardini

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 7/2015 atti. n. 7894/1.18/2015/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Pietro Romano la delega alla materia “Bilancio, patrimonio, servizi economici e spending review“;

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento, nonché gli allegati A, B, C, D, E, F;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

DECRETA

- a) di recepire e condividere la Nota introduttiva al Bilancio di Previsione 2015, allegata quale parte integrante e sostanziale sub A;
- b) di confermare e approvare la seguente manovra tributaria per l’esercizio 2015, così come definita con delibera Rep. Gen. 385/2014 del 16/12/2014:
 - l’imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, di cui all’art. 56 del d.lgs. 15/12/1997, n. 446, si applica con i valori delle tariffe aumentati nella misura del 30%;
 - il tributo provinciale a fronte dell’esercizio delle funzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo di cui all’art. 19 del d.lgs. 30/12/1992, n. 504 si applica nella misura del 5% rispetto alla tariffa individuata dai Comuni;
 - l’imposta RC Auto si applica nella misura del 16%.
- c) di confermare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, incluso nel volume “Prospetti Vari” allegato sub E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- d) di approvare lo schema di Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 in tutte le singole previsioni che lo compongono nella parte entrata e nella parte spesa, qui allegata sub B e la relativa articolazione della spesa per programmi, qui allegata sub C, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- e) di dare atto che il progetto di Bilancio di previsione 2015 si chiude con le seguenti risultanze complessive:

Entrate		Spese	
Fondo pluriennale vincolato	330.080.048,27		
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	232.305.558,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	519.093.378,30
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stab., della Regione e di altri enti pubblici	84.045.365,37	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	324.750.532,33
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	82.247.913,65		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	224.953.645,29		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	141.097.436,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	77.008.553,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	77.008.553,00
<i>Totale</i>	<i>1.030.641.083,58</i>	<i>Totale</i>	<i>1.061.949.899,63</i>
Avanzo amministrazione	32.149.946,74	Disavanzo amministrazione	841.130,69

f) di dare atto che il bilancio di previsione 2015 presenta la seguente situazione economica:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	136.244.147,19
Entrate titoli I-II-III	(+)	398.598.837,02
Spese correnti	(-)	-519.093.378,30
Differenza		15.749.605,91
Quote di capitale per ammortamento mutui	(-)	-141.097.436,00
Differenza		-125.347.830,09
Disavanzo (quota annuale)	(-)	-841.130,69
Differenza		-126.188.960,78
Alienazioni patrimoniali destinate ad estinzione anticipata di prestiti	(+)	115.292.645,00
Avanzo vincolato destinato a spese correnti	(+)	3.000.236,93
Avanzo destinato agli equilibri di bilancio	(+)	11.002.466,32
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	(-)	-2.752.742,00
Fondo pluriennale vincolato corrente che finanzia spese in conto capitale	(-)	-353.645,47

126.188.960,78

- g) di approvare le modifiche al riaccertamento straordinario dei residui di cui al decreto sindacale Rep. Gen. n. 184/2015 del 4/6/2015, limitatamente alla ripartizione del risultato di amministrazione tra quote vincolate e quote destinate e relative composizioni, come indicato nelle premesse;
- h) di dare atto che l'avanzo destinato per euro 11.002.466,32 è utilizzato per il mantenimento degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 1-ter, comma 2 del D.L. 78/2015;
- i) di dare atto che per l'anno 2015 le risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, approvata con delibera del Consiglio metropolitano Rep. Gen. 18/2015 del 21/05/2015, sono state utilizzate senza vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 7, comma 2 del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78;

- j) di approvare lo schema della Relazione previsionale e programmatica, allegata (sub D) quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- k) di dare atto che il bilancio di previsione 2015 è affiancato, ai soli fini conoscitivi, dallo schema del bilancio di previsione finanziaria redatto conformemente al modello di cui all'allegato 9 al D.Lgs 118/201 (in atti), che nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'anno 2016 costituirà il riferimento per la gestione finanziaria da effettuarsi applicando gli schemi e le classificazioni di bilancio di cui al medesimo decreto legge;
- l) di dare atto che i limiti di spesa imposti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e dalle ulteriori norme approvate nel corso del 2012 (D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 – art. 5, comma 2 e Legge 228/2012 – art. 1, comma 141), e nel corso del 2013 (articolo 1, D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013) sono indicati nella relazione allegata sub A;
- m) di prevedere il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazioni autonome ai sensi del testo vigente dell'art. 3, comma 56 della L. n. 244/2007, come sostituito dall'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008, convertito L. 133/2008, nell'importo complessivo di € 241.000, come indicato nella relazione allegata sub A, rilevando che le finalità di tali incarichi sono esplicitate nella Relazione previsionale e programmatica – sezione 3 – per ciascun programma dell'ente (allegata sub D);
- n) di confermare il Piano triennale delle opere pubbliche, incluso nel volume “Prospetti Vari”, allegato sub E;
- o) di prendere atto che le spese del personale sono dimostrate in appositi prospetti, compresi nell'allegato sub E “Prospetti Vari”, e che le stesse sono da ritenersi autorizzate ai sensi dell'art. 183, c. 2 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, relativamente agli importi previsti per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
- p) di prendere atto che le spese per il rimborso delle rate in conto interessi e capitale dei mutui in corso di ammortamento sono analiticamente dimostrate in apposito elenco compreso nell'allegato sub E “Prospetti vari” e che le stesse sono da ritenersi autorizzate ai sensi dell'art. 183, c. 2 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- q) di prendere atto che gli stanziamenti relativi al Parco Agricolo Sud di Milano sono compresi nel Bilancio di previsione 2015 e sono evidenziati in apposito prospetto contenuto nell'allegato sub E “Prospetti vari”;
- r) di prendere atto dei seguenti prospetti, tabelle ed elenchi inclusi nell'allegato sub E “Prospetti vari” e specificatamente:
 - 1. Consistenza del personale e relativa previsione di spesa;
 - 2. Prestiti in ammortamento a carico del bilancio della Città metropolitana all'1/1/2015;
 - 3. Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati;
 - 4. Dimostrazione del limite di indebitamento a lungo e breve termine (art. 204, c. 1 e art. 222, c.1 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267);
 - 5. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'I.V.A.;
 - 6. Impiego dell'avanzo di amministrazione;
 - 7. Elenco delle spese correnti interamente coperte da finanziamenti con vincolo di destinazione;
 - 8. Prospetto delle spese finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada ;
 - 9. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

10. Analisi delle spese in conto capitale per programma con indicazione delle modalità di finanziamento;
 11. Piano triennale opere pubbliche;
 12. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio rispetto al patto di stabilità interno,
 13. Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 14. Bilancio di previsione 2015 del Parco Agricolo Sud Milano;
- s) di prendere atto che l'adozione del principio del bilancio consolidato (allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011) e del principio di competenza contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011) e conseguente integrazione della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, nonché l'adozione del piano dei conti integrato, strumentale all'integrazione di cui sopra sarà rinviata all'esercizio 2016, con apposita deliberazione consiliare in corso di approvazione;
- t) di prendere atto che, fino all'approvazione del bilancio 2016, la limitazione degli impegni a valere su tale esercizio dovrà essere circoscritta a quelli necessari ad evitare danni patrimoniali e alle somme finanziate da entrate a destinazione vincolata;
- u) di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori per l'espressione del parere di competenza;
- v) di incaricare le competenti strutture organizzative di presentare al Consiglio metropolitano lo schema del bilancio di previsione 2015 con i documenti ad esso allegati oltre ad eventuali manovre di riequilibrio che si rendessero necessarie ai sensi dell'art. 193 del testo Unico di cui al D.Lgs 267/2000;
- w) di demandare al direttore competente la pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati relativi al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013, una volta approvato dal Consiglio metropolitano;
- x) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE DEL SETTORE
POLITICHE FINANZIARIE E DI BILANCIO

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E
TRASPARENZA

Nome Raffaella Bernardini

nome Maria Rosaria Rubino

data 28/09/2015 firmato Raffaella Bernardini

data 28/09/2015 firmato Maria Rosaria Rubino

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

Nome

data

firma

VISTO DEL DIRETTORE DELL'AREA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Vittorio Boccaletti

data 28/09/2015 firmato Vittorio Boccaletti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

favorevole



contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome Vittorio Boccaletti

data 28/09/2015

firmato Vittorio Boccaletti

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Pietro Romano)

F.to Romano

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simonetta Fedeli)

F.to Fedeli

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li **28.09.2015**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Fedeli

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____

Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE
